

LA LETTERA

Conguagli legati alle normative nazionali

PAGAMENTI NECESSARI
PER UN SERVIZIO MIGLIORE

ALESSANDRO RAMAZZOTTI*

Vorrei cogliere l'occasione per manifestare la mia preoccupazione per gli inviti a non pagare le bollette dei "conguagli regolatori" che in questi giorni stanno arrivando alle famiglie sarde. Sento di proclamare che, come già accaduto nella vicenda dei depositi cauzionali, rischiano di esporre migliaia di persone al rischio-morosità e che non possono lasciarci del tutto indifferenti: considerazioni che nulla hanno a che vedere con la natura di questo pagamento, che, per chiarezza nei confronti dei sardi, non è frutto di una decisione interna ad **Abbanoa**, ma previsto dalla normativa nazionale, da noi richiesto, calcolato ed autorizzato dall'Ente d'Ambito della Sardegna e applicato da tutte le aziende del settore nel rispetto delle indicazioni dell'Autorità nazionale.

Stiamo recuperando costi di gestione del servizio che la tariffa negli anni passati non ha riconosciuto. È l'amara conseguenza di una stagione, fortunatamente alle nostre spalle, nella quale ci siamo vantati di avere la tariffa più bassa d'Europa.

E così mentre tutti, con tariffe idonee, provvedevano a mettere in regola impianti e reti, in Italia siamo rimasti al palo. Le aziende hanno visto compromesso l'equilibrio economico-finanziario costringendo gli enti locali a sborsare cifre enormi per mantenere in pareggio i bilanci.

È andata così anche in Sardegna, dove, per non farci mancare niente, abbiamo aggiunto a tutto questo aziende deboli sotto il profilo manageriale che si sono rette attraverso un

patto scellerato tra azionisti e clienti: ai primi, che non volevano votare gli aumenti (le tariffe le decidevano i sindaci) chiedevano di accontentarsi di gestioni mediocri, agli altri, a cui non veniva chiesto di pagare le bollette, di non lamentarsi per i servizi scadenti. Le conseguenze più evidenti sono reti colabrodo che perdono il 53% della risorsa idrica e una morosità del 23% fra le più alte d'Italia.

Stiamo cercando faticosamente di voltare pagina. **Abbanoa** è stata risanata, ha i conti in ordine e finalmente fattura regolarmente consumi certi. Abbiamo messo mano a un piano di investimenti ambizioso: sono in corso gare per 75 milioni con mille aziende partecipanti (molte sarde) e per altri 90 milioni entro la fine dell'anno: risorse per migliorare le reti e gli oltre 400 impianti, ma soprattutto risorse per le imprese, posti di lavoro e un importante contributo all'economia della Sardegna.

Saremo all'altezza? Parleranno i risultati. Abbiamo bisogno di azionisti e cittadini severi che ci valutano per quello che facciamo, ma sanno apprezzare i cambiamenti e verificano se i soldi che incassiamo sono ben spesi. A una condizione però: che si paghino le bollette senza incitare alla disobbedienza, senza campagne strumentali a beneficio dei furbi e soprattutto nel rispetto di tanti sardi (l'80%) che senza clamori pagano regolarmente il servizio che hanno ricevuto e credono in un'azienda pubblica, che oltre a soddisfare le loro esigenze, aiuta l'economia e le imprese.

amministratore unico di **Abbanoa*

